

Alla scoperta del tessile in Lombardia

Pubblicato: Giovedì 5 Giugno 2008

Dall'Olanda per approfondire "sul campo" le dinamiche del settore tessile in Lombardia: negli scorsi giorni due studentesse olandesi, iscritte all'Università di Utrecht hanno fatto visita all' **Università Carlo Cattaneo – LIUC**, nell'ambito di un viaggio di studio tra Milano e la provincia di Varese.

Un rapporto, quello tra la LIUC e l'Olanda, che si concretizza ogni anno nella permanenza di 10/12 studenti in media presso la Cattaneo e nella partenza di numerosi studenti LIUC per le principali città della nazione.

«Dell'Università – spiegano **Ineke Cazander e Sophie Vermeulen** – abbiamo apprezzato in particolare lo stretto contatto con le imprese, che anche nel sistema universitario olandese sta trovando ampio spazio e può costituire un'importante leva per il cambiamento nel settore tessile, in Lombardia e non solo».

Un viaggio, quello delle due studentesse, mirato a mettere a fuoco quanto appreso sui libri, a verificare la reale situazione di uno dei settori produttivi più peculiari della nostra economia: «Visitando alcune imprese della zona – raccontano le due ragazze – ci siamo rese conto che il tessuto imprenditoriale di questo territorio è in larga parte costituito da piccole e medie imprese, la cui forza sta proprio nella capacità di fare sistema per accrescere la competitività.

Tra le problematiche che più spesso gli imprenditori si trovano ad affrontare, i costi dell'energia». Le due studentesse, a fronte di un contatto diretto con la nostra imprenditoria, azzardano anche alcune ipotesi per incentivare lo sviluppo del settore: «L'Italia dovrebbe focalizzarsi sul segmento alto del mercato, investendo per alzare il livello qualitativo dei prodotti. Inoltre, data la presenza di molte imprese familiari, si dovrebbero adottare soluzioni concrete e incisive per affrontare con coraggio il cambiamento: del resto, dalla difficoltà del passaggio generazionale può scaturire un impulso positivo».

All'incontro ha preso parte anche **Claudio Narduzzo**, in rappresentanza dell'Unione degli Industriali della Provincia di Varese, che ha illustrato le potenzialità del nostro tessile, proprio a partire dalla forza dei "piccoli": «E' soprattutto in loro che risiede la nostra capacità di fare innovazione: danno un contributo fondamentale per il raggiungimento di risultati lusinghieri come quelli che continuiamo ad ottenere. Basti pensare che in termini di rapporto import – export la provincia di Varese può vantare il migliore risultato su scala regionale e tra i migliori a livello nazionale».

Ineke e Sophie hanno inoltre apprezzato la vocazione internazionale dell'Università, in particolare le Summer School e la possibilità di seguire corsi in lingua: «La visita alla LIUC – hanno concluso – è il degno coronamento di un viaggio di studio estremamente interessante, che sarà al centro della nostra tesi di laurea».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

